

Città del Vaticano, 12 luglio 2005

Prot. 392/2005

### **Lettera Circolare n. 3**

Ai Gran Cancellieri,  
ai Signori Rettori e ai Signori Decani  
delle Facoltà Ecclesiastiche  
*e, per conoscenza,*  
ai Signori Rettori delle Università Cattoliche  
e ai Presidenti delle Conferenze Episcopali.

Al termine del corrente anno accademico, la Congregazione per l'Educazione Cattolica indirizza a tutti i responsabili delle Facoltà Ecclesiastiche e, per conoscenza, alle Università Cattoliche nonché ai Presidenti delle Conferenze Episcopali un'ulteriore Lettera Circolare per informare sui recenti sviluppi relativi al Processo di Bologna.

Il periodo che intercorre tra la nostra Lettera del 28 ottobre 2004 e la presente comunicazione è stato particolarmente intenso di impegni. La «Commissione della Congregazione per il Processo di Bologna» si è riunita a Roma cinque volte e diversi dei suoi membri hanno preso parte a vari seminari ed incontri, promossi dal *Bologna Follow-Up Group* (BFUG).

Con questa comunicazione intendiamo fornire un resoconto sintetico del lavoro che è stato svolto nel corso dell'anno, informare sul recente vertice, svoltosi a Bergen (Norvegia), ricordare gli obiettivi del Processo che richiedono precisi impegni anche da parte delle Facoltà Ecclesiastiche e sottolineare alcune raccomandazioni importanti.

#### **1. Seminari di studio e adempimenti vari**

Tra i mesi di ottobre 2004 e maggio 2005, i membri della Commissione e gli Officiali della Congregazione hanno partecipato ad alcuni dei numerosi Seminari di studio, promossi dai paesi aderenti al Processo, e a diversi incontri della segreteria del BFUG.

Per quanto riguarda i Seminari, si è scelto di aderire a quelli che affrontavano argomenti particolarmente utili agli effetti di approfondire le esigenze tecniche connesse con il Processo di Bologna: a Nordwijk (10-12 ottobre 2004) circa la mobilità degli studenti; a Riga (3-4 dicembre 2004) sul riconoscimento dei gradi accademici e dei periodi di studio; a Copenaghen (13-14 gennaio 2005) circa il *Qualifications Framework*; a Varsavia (14-16 febbraio 2005) circa la cooperazione tra le agenzie di accreditamento.

Quest'anno il BFUG aveva un calendario di lavoro molto fitto – si sono svolti, infatti, quattro incontri di segreteria – soprattutto in preparazione del Vertice di Bergen. La Santa Sede è stata presente a questi appuntamenti che hanno avuto una particolare importanza nel verificare il cammino intrapreso per raggiungere gli obiettivi comuni, fissati per il 2005: il sistema dei tre cicli, l'introduzione del nuovo sistema dei crediti ECTS (*European Credit Transfer System*) e il *Diploma Supplement*, la certificazione della qualità.

A questo proposito la Congregazione, come tutti gli altri paesi aderenti al Processo, ha dovuto presentare al BFUG una relazione dettagliata (*Stocktaking Report*) sul livello di coinvolgimento delle Facoltà Ecclesiastiche nell'applicazione degli impegni assunti, concernenti il Processo. Il BFUG ha analizzato il rapporto inviato esprimendo una valutazione complessiva. Come si può vedere nel sito del Processo, la Santa Sede ha ricevuto una valutazione buona (cf. [http://www.bologna-bergen2005.no/Bergen/050509\\_Stocktaking.pdf](http://www.bologna-bergen2005.no/Bergen/050509_Stocktaking.pdf) ).

## **2. Vertice di Bergen (19-20 maggio 2005)**

I lavori del IV Vertice dei Ministri dell'educazione si sono concentrati, in particolare, su due aspetti: tracciare un resoconto dei passi compiuti dal Processo dal 1999 al 2005; fare una previsione degli obiettivi da raggiungere entro il 2010 e iniziare a riflettere sul dopo-Processo, dal 2010 in avanti. Per avere una informazione dettagliata in merito, si può leggere il Comunicato finale dei lavori di Bergen, consultando il sito:

[http://www.bologna-bergen2005.no/Docs/00-Main\\_doc/050520\\_Bergen\\_Communique.pdf](http://www.bologna-bergen2005.no/Docs/00-Main_doc/050520_Bergen_Communique.pdf)

Per quanto riguarda il primo aspetto, generalmente l'implementazione degli accordi del Processo mostra un progresso soddisfacente; soprattutto negli ultimi due anni, esso ha assunto una forte accelerazione nell'applicare gli obiettivi già richiamati sopra: l'introduzione di un sistema comune dei gradi accademici; l'avvio della creazione di meccanismi e/o agenzie di *Quality Assurance*; l'applicazione di un sistema comparabile di crediti/ECTS.

Circa le prospettive future, si prevede di focalizzare l'attenzione intorno ai seguenti obiettivi: l'approfondimento della ricerca scientifica, particolarmente nel terzo ciclo accademico (dottorato di ricerca); lo studio dell'aspetto sociale della vita universitaria; la promozione della mobilità degli studenti e del personale accademico e scientifico. Rimane chiaro che nel biennio 2005-2007, tutti i membri del Processo dovranno riferire al BFUG circa i progressi compiuti su alcuni aspetti, tra i quali: l'applicazione della *Quality Assurance*; la creazione del *National Framework for*

*Qualifications* (una mappa di tutte le qualifiche da ottenere nel sistema accademico di ciascun paese membro); la fornitura dei dati statistici relativi alla mobilità e alla dimensione sociale.

### **3. Obiettivi da perseguire**

Vogliamo ora richiamare l'attenzione su alcuni impegni che le Facoltà Ecclesiastiche sono tenute ad onorare in tempi brevi, e cioè a partire dall'anno accademico 2005-2006.

**a.** Anzitutto il sistema dei crediti. Con il nuovo anno accademico tutte le Facoltà dovranno applicare il sistema comparabile di crediti (ECTS) e introdurre il *Diploma Supplement*. I responsabili delle Facoltà sono pregati di seguire per questo gli orientamenti generali che sono stati forniti nella precedente Lettera Circolare, del 28 ottobre 2004. Se si intende muoversi con gradualità, il nuovo sistema dei crediti può anche essere applicato in parallelo con il vecchio sistema. Per quanto riguarda il *Diploma Supplement* si raccomanda alle Segreterie delle Facoltà di attivarsi quanto prima, anche in questo caso magari con un modulo non definitivo, in quanto gli studenti potrebbero già richiederlo nel corso dell'anno accademico.

**b.** Più complesso è il lavoro che ci attende per la creazione di meccanismi concernenti i sistemi di valutazione della qualità, in quanto essi coinvolgono livelli diversi di responsabilità, compresa la Congregazione.

Il primo livello di responsabilità riguarda, comunque, le stesse istituzioni accademiche; ogni Facoltà o Istituto Ecclesiastico dovrà predisporre strumenti e modalità adeguate per svolgere periodicamente una autovalutazione, finalizzata a verificare la regolare ed effettiva funzionalità dell'istituzione in tutti i suoi aspetti (corsi accademici, numero e valutazione dell'insegnamento dei docenti, dimensioni e fruizione della biblioteca, frequenza degli studenti, relazioni interne, ecc.).

La Congregazione chiede che ogni Facoltà, durante l'anno accademico 2005-2006, crei al proprio interno una commissione per avviare l'autovalutazione. A questo scopo, la «Commissione della Congregazione per il Processo di Bologna» ha predisposto uno schema di indicazioni utili al riguardo (cf. Allegato «Orientamenti per una valutazione interna»). Sottolineiamo che questo primo livello di valutazione è un compito affidato alla diretta responsabilità di ogni Facoltà e che le linee guida contenute nell'allegato sono soltanto indicative. Per avere ulteriori informazioni si possono consultare gli orientamenti forniti in merito dall'*European Network for Quality Assurance in Higher Education* (ENQA) su richiesta del BFUG. Il testo si trova sotto: <http://www.enqa.net/bologna.lasso> .

E' estremamente importante compiere questo passo per raggiungere due risultati: anzitutto poter acquisire una conoscenza più dettagliata ed oggettiva da parte delle Facoltà ed Istituti Ecclesiastici dell'efficacia e della funzionalità della propria istituzione, in ragione della sua stessa natura; in secondo luogo, riuscire a predisporre una solida base di dati oggettivi per rendere più agevole, in un prossimo futuro, il lavoro che dovrà svolgere la costituenda «Agenzia di valutazione».

#### 4. Raccomandazioni

La Santa Sede, nel suo impegno di applicazione degli obiettivi del Processo, ha ottenuto notevoli risultati e riconoscimenti ufficiali. Rimangono, tuttavia, ancora molti compiti per i prossimi mesi ed anni; tra questi, in particolare, l'approfondimento degli strumenti della *Quality Assurance*, la adeguata applicazione del sistema ECTS, la creazione di una banca dati centralizzata e il coinvolgimento degli studenti.

Al fine di procedere correttamente, senza creare troppe interferenze al lavoro ordinario delle nostre istituzioni accademiche, chiediamo di applicare responsabilmente le indicazioni che la Congregazione fornisce attraverso le Lettere Circolari.

Una raccomandazione speciale riguarda l'applicazione del sistema dei tre cicli accademici nella Facoltà di Teologia. Si tratta di attenersi scrupolosamente alla legislazione canonica (cf. Artt. 46-50 e 66-74 della Cost. Apost. *Sapientia christiana*), che prevede la durata di cinque anni – compreso il biennio di filosofia – per il primo ciclo degli studi teologici, e di applicarla nella realtà accademica senza ambiguità. Ciò riguarda in particolare le Facoltà di teologia che fanno parte di sistemi accademici regolati da alcuni paesi membri del Processo di Bologna. Sulla base di questa valida normativa, i tre gradi accademici ecclesiastici corrispondono pienamente ai tre gradi accademici del Processo di Bologna. E', comunque, ovvio che non si possono introdurre cambiamenti nella struttura degli studi in generale e nei relativi regolamenti dei curricula di studio senza l'esplicita approvazione di questo Dicastero.

Nell'affidare le suddette indicazioni all'attenzione degli organismi accademici, ringraziamo della collaborazione e siamo certi che tutti potranno cogliere nel Processo di Bologna un'occasione per qualificare le numerose istituzioni accademiche ecclesiastiche.

Buone vacanze!



Handwritten signature in blue ink: Jean-Louis Fischer, S.J.



+ Jean-Louis Brugès, S.J.  
scqz.